

Riforma e fusioni tra Bcc opportunità per il territorio

PREALPINA SABATO 19 MARZO 2016

Convegno Cisl dei Laghi: garantire la loro funzione sociale

VARESE - Nel Varesotto gli scandali bancari degli ultimi mesi hanno sfiorato il territorio e soprattutto non hanno toccato nessun istituto fra quelli faro nelle Prealpi. Ecco perché le riforme del sistema, fra cui quella in arrivo sul credito cooperativo, non sono sempre viste con particolare favore. Qui le cose sono sempre andate abbastanza bene: perché cambiare? Eppure, nell'iter di approvazione, la riforma è cambiata e gli accorgimenti migliorativi sono stati illustrati ieri a Villa Recalcati, dove la First-Cisl dei Laghi ha organizzato il convegno "La riforma delle banche di credito cooperativo: opportunità e speranza per i territori".

E, a proposito di territorio, nei corridoi della sede della provincia le voci che si rincorrono per il Varesotto sono due: o una riorganizzazione lombarda di questo tipo di istituti, oppure una fusione fra la Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate e quel-

la di Cantù che, verosimilmente, dovrebbero mettere assieme più dei 200 milioni di euro richiesti di capitale e unire due realtà particolarmente virtuose, soprattutto rispetto ad altri casi non troppo lontani. «Ad ogni modo – ha detto **Alessandro Spaggiari**, segretario nazionale della First Cisl – bisognerà stare particolarmente attenti perché queste sono banche radicate sul territorio e quindi, ben venga un ente superiore che superi i limiti strutturali e guidi le mono-cellule delle Bcc, ma su altri aspetti serve più ponderazione». Per esempio «deve essere garantita la funzione sociale di questo tipo di istituti – ha sottolineato **Anna De Toni**, docente di economia alla Bicocca – che devono restare un organo di sviluppo del territorio e non un'azienda in cui si cerchi soltanto la massimizzazione del profitto».

Gli accorpamenti, insomma, bisognerà farli col bilancino: «Perché c'è chi ha ri-

solto i problemi in casa propria – ha affermato **Alberto Broggi**, segretario generale della First Cisl dei Laghi – mentre altri potrebbero scaricarli sulle spalle altrui. Inoltre la prudenza è dovuta anche al fatto che si sta vivendo un periodo di smarrimento del risparmiatore, in cui stanno saltando alcuni capisaldi della banca vissuta com'era fino ad oggi. Prima uno metteva i soldi in banca e stava tranquillo, oggi un po' meno. Un ulteriore cambiamento potrebbe causare altri dubbi e incertezze: servono quindi regole a favore della chiarezza e della trasparenza». Suggerimenti raccolti da **Angelo Senaldi**: «Dopo qualche incomprensione iniziale – ha detto il deputato gallaratese del Pd – ho notato una certa condivisione sulla riforma. Le Bcc si rafforzano senza perdere attenzione sul territorio, evitando il rischio di farle diventare banche d'affari».

Nicola Antonello